

L'AVANZATA IN PERCENTUALE E IN VOTI NELLE ELEZIONI PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE

IL GRANDE RISULTATO OTTENUTO DAL PCI

La DC perde il 3,8%; dimezzato il PLI

A tarda notte, mentre ancora non si conoscono i risultati definitivi per il rinnovo del Consiglio comunale, dai dati della Provincia emerge con chiarezza il consolidamento e l'avanzata del PCI che aumenta in voti e in percentuale. Infatti il PCI, rispetto alle votazioni provinciali del 1966, ottiene oltre 60 mila voti in più, e aumenta in percentuale dello 0,2 per cento. A questo risultato fa riscontro la secca perdita della Democrazia Cristiana che ha raccolto 533.879 voti, rispetto ai 615.447 voti delle regionali dello scorso anno e ai 525.118 voti del 1966. I liberali sono praticamente dimezzati, passando da 164.801 delle provinciali agli attuali 70 mila 251 voti.

I voti persi dal PLI si riversano sul MSI che assorbe alcune frange democristiane; il PSI mantiene le sue posizioni, mentre il PRI e il PSDI registrano un aumento. Per quanto riguarda l'elezione del Consiglio comunale, il voto ricade sostanzialmente quello della Provincia: il PCI conferma la sua forza; la DC perde in percentuale e in seggi, i liberali subiscono un tracollo, a beneficio del MSI.

Ecco alcuni risultati dei collegi provinciali con i raffronti relativi alle precedenti elezioni:

COLLEGIO 41

1971 — PCI: 5095 (31,00); PSDI: 1534 (9,33); PRI: 876 (5,33); PDUIUM: 45 (0,27); PLI: 128 (0,78); Stella rossa: 57 (0,35); PSUIP: 178 (1,08); Uomo qualunque: 4 (0,02); MSI: 1915 (11,85); Servire il popolo: 32 (0,20); DC: 5359 (32,81); PSI: 1213 (7,38).

COLLEGIO 28

1971 — PCI: 5570 (27,36); PSDI: 3034 (14,80); PRI: 797 (3,91); PDUIUM: 242 (1,19); PLI: 348 (1,71); Stella rossa: 182 (0,80); PSUIP: 313 (1,54); Uomo qualunque: 16 (0,08); MSI: 1862 (9,14); Servire il popolo: 18 (0,09); DC: 4639 (22,78); PSI: 3360 (16,50).

COLLEGIO 36

1971 — PCI: 4486 (27,73); PSDI: 1672 (10,33); PRI: 421 (2,60); PDUIUM: 194 (1,20); PLI: 86 (0,53); Stella rossa: 101 (0,62); PSUIP: 196 (1,21); Uomo qualunque: 13 (0,08); MSI: 2579 (15,93); Servire il popolo: 29 (0,18); DC: 5823 (36,19); PSI: 2114 (10,66).

COLLEGIO 33

1971 — PCI: 6955 (36,06); PSDI: 3627 (19,11); PRI: 271 (3,5); PDUIUM: 72 (0,3); PLI: 1185 (6,2); Stella rossa: 114 (0,8); PSUIP: 326 (1,7); Uomo qualunque: 19 (0,10); MSI: 1093 (5,7); Servire il popolo: 15 (0,07); DC: 3107 (16,3); PLI: 1793 (9,4).

COLLEGIO n. 34

1971 — PCI: 7910 (30,96); PSDI: 2305 (9,02); PRI: 1582 (6,19); PDUIUM: 134 (0,53); PLI: 418 (1,64); Stella rossa: 131 (0,51); PSUIP: 457 (1,59); Uomo qualunque: 19 (0,08); MSI: 2694 (10,55); Servire il popolo: 37 (0,14); DC: 7995 (31,29); PSI: 1865 (7,30).

COLLEGIO n. 42

1971 — PCI: 3877 (29,51); PSDI: 1765 (13,44); PRI: 350 (2,67); PLI: 1300 (9,83); Stella rossa: 78 (0,52); PSUIP: 355 (2,70); Uomo qualunque: 10 (0,08); MSI: 1433 (10,90); Servire il popolo: 25 (0,19); DC: 3092 (23,53); PSI: 1518 (11,55).

COLLEGIO n. 44

1971 — PCI: 4390 (38,47); PSDI: 678 (5,94); PRI: 1337 (11,71); PDUIUM: 55 (0,48); PLI: 80 (0,70); Stella rossa: 100 (0,88); PSUIP: 264 (2,31); Uomo qualunque: 6 (0,05); MSI: 648 (5,68); Servire il popolo: 23 (0,22); DC: 3213 (28,15); PSI: 617 (5,41).

Zagarolo: possibile una giunta di sinistra

A Zagarolo, dove si è votato per il rinnovo del consiglio comunale, il PCI si conforma il maggiore partito, con 9 seggi su 20. Anche gli altri partiti hanno conservato i rispettivi seggi, ma è ora possibile la costituzione di una giunta unitaria di sinistra (PCI-PSI) perché il Partito socialista — 2 seggi — è riuscito a riconquistare il consigliere che gli era venuto meno a causa della defezione di uno dei due eletti nella scorsa amministrazione.

Dichiarazione del compagno Petroselli

Il PCI principale baluardo contro la sfida della destra

Il compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione romana del PCI, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

« Dai dati delle provinciali emerge con netta evidenza un forte successo del PCI nella capitale d'Italia: avanziamo in voti, in percentuale, in rispetto alle provinciali del '66 e alle regionali del '70. Questo risultato va commisurato all'asprezza della campagna anticomunista dell'avversario di classe e politico che si è giovato di vari strumenti, non escluso l'invito astensionista e la presentazione di due liste di disturbo. Visto in questa chiave il successo del PCI si impone all'attenzione di tutte le forze politiche democratiche e prima il coraggio politico, l'iniziativa, l'abnegazione di tutti i comunisti romani. »

« Va aggiunto che, in generale, c'è uno spostamento all'interno dello schieramento di centro-destra. Il crollo verticale del partito liberale e del PDUIUM riporta il MSI alle posizioni che aveva a Roma nel 1962, innalzando anche qualche frangia della destra democristiana. La DC, infatti, perde secco ma in un'area che avvantaggia PSDI e PRI. La sinistra (soprattutto PCI e PSI) mantiene sostanzialmente la sua forza sia rispetto al 1970 che al 1966. In questa situazione, il consolidamento e l'avanzata della grande forza del nostro partito nella capitale hanno più che mai il valore di principale baluardo contro la sfida di destra e di asse della lotta per una alternativa democratica alla crisi profonda del centro-sinistra, crisi dalla quale è necessario e urgente uscire ».

COLLEGIO 40

1971 — PCI: 1075 (9,33); PSDI: 1780 (15,45); PRI: 241 (2,09); PDUIUM: 51 (0,44); PLI: 161 (1,40); Stella rossa: 80 (0,70); Uomo qualunque: 12 (0,10); MSI: 1531 (13,29); Servire il popolo: 25 (0,22); DC: 3764 (32,68); PSI: 2574 (22,35).

COLLEGIO 43

1971 — PCI: 3430 (26,91); PSDI: 968 (7,59); PRI: 2650 (20,79); PDUIUM: 95 (0,75); PLI: 189 (1,48); Stella rossa: 66 (0,44); PSUIP: 216 (1,70); Uomo qualunque: 7 (0,05); MSI: 1209 (9,49); Servire il popolo: 15 (0,12); DC: 3008 (23,60); PSI: 963 (7,08).

COLLEGIO 45

1971 — PCI: 2115 (23,70); PSDI: 758 (8,60); PRI: 23 (0,03); PDUIUM: 39 (0,37); PLI: 339 (3,80); Stella rossa: 28 (0,29); PSUIP: 58 (0,65); Uomo qualunque: 3 (0,03); MSI: 648 (7,29); Servire il popolo: 6 (0,07); DC: 3199 (36,68); PSI: 749 (8,39).

ROMA - Comune 2866 seg. su 2882

LISTE	Comunali 1971 voti % s	Comunali 1966 voti % s	Regionali 70 voti %
P.C.I.	400.664 25,3	359.434 25,3 21	413.285 25,9
P.S.I.U.P.	21.660 1,4	29.637 2,1 1	40.055 2,5
P.S.I.	131.707 8,3	108.239 7,6 6	132.256 8,3
P.S.D.I.	164.859 10,4	136.164 9,6 8	131.109 8,2
P.R.I.	66.115 4,2	24.301 1,7 1	56.234 3,52
D.C.	446.730 28,2	437.138 30,8 26	477.561 29,9
P.L.I.	61.414 3,9	151.829 10,7 9	127.801 8,1
Monarchici	18.133 1,1	32.338 2,3 1	23.522 1,5
M.S.I.	256.520 16,2	131.971 9,3 7	186.775 11,7
U.Q.	3.122 0,2	- - -	- - -
Stella R.	5.549 0,3	- - -	5.018 0,3
Servire popolo	2.648 0,2	- - -	- - -
Altri	- - -	8.956 0,6 -	1.759 0,1

Il Comune di Priverno conquistato dalle sinistre

FORTE SUCCESSO COMUNISTA NELLA PROVINCIA DI LATINA

Il PCI diventa il primo partito sia a Itri che a Sonnino — Tracollo della DC in tutti i tre centri — A Priverno il PCI ottiene due seggi in più mentre lo «scudo crociato» ne perde 6

Forti successi del PCI e delle sinistre in provincia di Latina, mentre la DC ha accusato un autentico tracollo. A Priverno, le sinistre hanno conquistato il Comune: infatti il PCI ha ottenuto 2.886 voti, passando da dodici a quattordici seggi; i socialdemocratici hanno perso l'unico seggio che avevano; la DC ha subito un severissimo colpo perdendo ben sei seggi (lo scudo crociato è infatti passato da 14 a 8 seggi); il PSUIP ha mantenuto i due seggi che già aveva mentre il PSI — che non aveva nessun rappresentante — ha ottenuto 679 voti e tre seggi. In totale, quindi, a Priverno PCI-PSI e PSUIP hanno conquistato ben 19 seggi su 30.

Anche a Sonnino avanzata comunista. Il PCI infatti è diventato il primo partito della città: ha ottenuto 1613 voti contro i 1515 delle comunali dell'anno scorso, passando in percentuale dal 35,5 al 37,6 per cento e ottenendo otto seggi. Anche il PSI avanza in percentuale dal 7,1 al 10,5 per cento e guadagna un seggio (ne aveva già uno). La DC, invece, accusa una secca sconfitta in voti (1011) e in seggi (ne aveva tre). Il PSDI — che non aveva nessun rappresentante — ha ottenuto 373 voti e tre seggi, passando dal 37,3 al 34,7%, e perdendo anche un seggio.

Successo comunista a Itri, il terzo comune della provincia di Latina dove si votava. Anche qui, infatti, il PCI è diventato il primo partito con 1088 voti rispetto ai 968 del 1967. La DC ha subito un nuovo tracollo, passando da 1569 voti a 1027 e perdendo quindi 542 voti e ben tre seggi. Il PSI mantiene i suoi 4 seggi e avanza in voti.

Carpineti: un seggio in più al PCI

Buon successo del nostro partito a Carpineti Romano. Il PCI, nelle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale, ha conquistato un seggio in più (cioè 8 seggi con 1131 voti), la DC, per contro, ha perduto due seggi e più di 400 voti.

Ecco i risultati: PCI 1131 (34,97 per cento, 8 seggi); PSDI 134 (4,4); PRI 123 (3,80); DC 997 (30,82, 7 seggi); PSI 158 (4,88, 1 seggio); MSI 558 (17,25, 4 seggi); vari 133 (4,11).

Ed ecco i risultati della consultazione del 1966: PCI 1086 (34,2 per cento, 7 seggi); DC 1442 (45,2, 9 seggi); MSI 501 (25,8, 3 seggi); PSI 152 (4,6, 1 seggio).

ARDEA: sconfitta (con oltre 200 voti in più)

La sinistra unita conquista il Comune A Tolfa il PCI mantiene 8 seggi

La lista unitaria delle sinistre ha conquistato il Comune di Ardea. Di essa fanno parte il PCI, il PSI, il PRI e il PSUIP, che hanno ottenuto circa duecento voti in più dell'ignobile lista formata assieme da DC e MSI.

Ecco i risultati per il Comune di Tolfa dove il PCI ha conservato i suoi 8 seggi: PCI 1052, 34,8%, seggi 8; PSI 214, 7,03, seggi 1; PSDI 212, 7,1, seggi 1; DC 1304, 43,26, seggi 9; MSI 174, 5,7, seggi 1; Lista per il comunismo 58, 1,92, nessun seggio.

A Roma ha votato l'89,07%

Queste le percentuali definitive dei votanti alle elezioni comunali e provinciali di Roma: per il Campidoglio ha votato l'89,07 per cento pari a 1 milione 636.234 elettori; per la provincia la percentuale è del 89,144; hanno votato 1.637.559 elettori.



Lo scrutinio dei voti per le elezioni provinciali in un seggio della città

Gravissimo e canagliesco episodio questa notte in via La Spezia

Dura lezione ai fascisti che assaltano (anche con pistole) la sezione S. Giovanni

Una quindicina di teppisti ha tentato di aggredire un gruppo di comunisti davanti alla sede — Immediata e decisa risposta dei compagni e della popolazione — Le canaglie hanno esploso sei colpi in aria prima di fuggire



Una folia di compagni sosta davanti alla sezione di Porta S. Giovanni dopo che è stato respinto l'assalto dei fascisti

Dopo aver scorrazzato per la città con i loro lugubri slogan, sventolando drappi neri, salutano con il triste saluto romano, un gruppo di giovani del MSI ha tentato di aggredire ieri sera i compagni della sezione «Porta San Giovanni» in via La Spezia espandendo persino sei colpi di pistola in aria. Ma la grave e spedita «s» si è risolta in una misera e ridicola fuga: non solo i compagni hanno reagito con la dovuta durezza, ma la stessa gente del quartiere, famiglie intere raccolte attorno ai tavoli delle trattorie, passanti, automobili che si dirigevano verso casa, hanno messo in fuga i teppisti.

Erano circa le 23 quando un gruppo di auto, clacson spiegate — è stata notata tra l'altro una Giulietta targata Roma 407735, una 600, una 1100 blu e una 500 targata Roma A12940 — sono piombate in via La Spezia. Squallidi figure una quindicina di giovani, sono scesi dalle auto intonando canti fascisti, bastoni e spranghe di ferro in mano, si sono diretti con aria violenta quanto spavalda verso il gruppo di compagni che era raccolto davanti all'ingresso della sezione, a discutere sull'andamento delle elezioni. I compagni hanno risposto prontamente e quando uno dei fascisti ha estratto una pistola e ha cominciato a sparare colpi in aria, decine e decine di persone sono accorse attorno alla sede e hanno circondato i teppisti. Una dura lezione è stata data ai giovani, che con velocissima fuga sono riusciti a raggiungere le proprie auto e salvarsi così da una ancora più severa lezione. La polizia, come al solito, è giunta in ritardo: i numerosi testimoni, compagni, come cittadini di passaggio, hanno riferito i particolari dell'aggressione descrivendo i volti dei teppisti, dando le targhe delle macchine. Se si vorranno trovare i responsabili del gravissimo episodio, i poliziotti hanno tutti gli elementi per farlo. E si tratta di colpire gli autori di gravissimi reati.

È stato questo il più violento episodio della squalida gazzarra che i fascisti hanno potuto impunemente mettere in atto ieri sera: per le vie del centro alcune macchine hanno scorrazzato per alcune ore, lanciando grida e ululati inneggiando al fascismo, a Mussolini, alla violenza.